

Integrazione con PiemontePay

Manuale Utente

Pagamento della marca da bollo digitale @e.bollo

(modalità sincrona)

Versione 1.2

STATO DELLE VARIAZIONI

VERS	PARAGRAFO O PAGINA	DESCRIZIONE DELLA VARIAZIONE
1.2	1.1 Scopo del documento	Introdotta la modifica per cui l'Ente può configurare codici diversi per la marca da bollo.
	3.1.1 Input	Inserito il parametro "codiceMarca" Eliminato il campo "datiSpecificiRiscossione" nella componente
	3.1.1.1 Controlli sulle chiamate	Inserito il controllo tra chiamante esterno e codice versamento della marca da bollo
	3.1.3 Esempi di chiamate	Inserito il parametro "codiceMarca"
1.1	3.1.1 Input	Campo datiSpecificiRiscossione non più mandatorio. Eliminato il controllo sui dati di accertamento in caso di Ente riconciliabile
	3.1.2.1 Esiti possibili	Aggiunto il codice 157
	3.1.3 Esempi di chiamate	

1.0	Tutto il documento	Versione iniziale del documento
-----	--------------------	---------------------------------

Sommario

1.	Scopo e riferimenti del documento.....	3
1.1	Scopo del documento.....	3
1.2	Riferimenti.....	4
2.	Generalità.....	5
2.1	Sicurezza e privacy.....	10
2.2	Dettagli operativi.....	10
3.	Il servizio e i dati trattati.....	11
3.1	Servizio <i>marcaDaBollo</i>	11
3.1.1	Input.....	11
3.1.1.1	Controlli sulle chiamate.....	14
3.1.2	Output.....	16
3.1.2.1	Esiti possibili.....	16
3.1.3	Esempi di chiamate e relativo risultato.....	17
3.1.3.1	Caso d’uso: “pagamento contestuale di marca e tassa (la tassa non ha componenti)” ...	17
3.1.3.2	Caso d’uso: “pagamento contestuale di marca e tassa (la tassa ha componenti diverse per la riconciliazione contabile)”	18
3.1.3.3	Caso d’uso: “pagamento contestuale della tassa e di due marche da bollo”	20
3.1.3.4	Caso d’uso “pagamento della sola marca da bollo con IUV istanza associato”	21
3.1.3.5	Caso d’uso: “pagamento della sola marca da bollo senza IUV istanza associato”	22
3.1.3.6	caso d’uso: “pagamento della sola tassa (nella tassa viene specificata la componente che va a sovrascrivere i dati di accertamento presenti nel catalogo per la riconciliazione contabile)” ..	23
3.1.4	Approfondimenti.....	24
3.1.4.1	La generazione dell’HASH del documento.....	24
3.1.4.2	IUV MODELLO 1.....	25
3.2	Ritorno al gestionale al termine del pagamento.....	25
4.	Esempio di integrazione.....	26
4.1	Chiamata da parte del fruitore esterno.....	26
5.	Indicazioni amministrative per la fruizione del servizio.....	35

1. Scopo e riferimenti del documento

1.1 Scopo del documento

Lo scopo del presente documento è quello di fornire le specifiche per poter eseguire il pagamento di una marca da bollo digitale associata ad un documento di istanza.

Il Cittadino potrà pagare contestualmente la tassa e la marca (supponiamo si debba pagare un certificato che prevede una quota di diritti e la marca da bollo) oppure solo la marca da bollo: alla stesura di questo documento l'unico taglio di importo previsto per la marca da bollo corrisponde a 16.00 € (atti amministrativi), ma il sistema è già predisposto per supportare altri tagli di importo qualora PagoPA li rendesse operativi: tale necessità andrà concertata con l'Ente e con il supporto PiemontePay che si occuperà di applicare la configurazione necessaria.

È prevista anche la casistica di presentazione di un documento di istanza che preveda il pagamento di due marche da bollo, pagate contestualmente. Anche questo dato è configurabile nel sistema (di default il sistema consentirà l'introduzione di una sola marca da bollo).

PiemontePay, come anche PagoPA, non entrerà nel merito del documento di istanza che viene inserito e non si porrà nella condizione di essere detentore del contenuto, si limiterà a memorizzare l'impronta hash dello stesso calcolata dal gestionale: farà solo un controllo formale sull'hash immesso che, se correttamente calcolato, dovrà avere una lunghezza precisa (44 caratteri).

Nel documento viene mostrato un esempio per il corretto calcolo dell'hash secondo quanto indicato dalle Specifiche attuative del nodo dei pagamenti SPC ([3.1.1.4 La generazione dell'HASH del documento](#))

Notabene: non sono stati introdotti controlli stringenti sull'hash passato anche se tale dato viene memorizzato nei sistemi; si permette ad esempio il pagamento di più marche con lo stesso *hash* anche perché in caso di RT negativa il gestionale dovrà, presumibilmente riproporre un pagamento con la medesima impronta.

Come per tutte le altre modalità il gestionale otterrà un ritorno dal pagamento ma tale feedback andrà inteso, come da specifiche PagoPA, come presa in carico del pagamento avvenuta con successo. L'esito reale sarà quello contenuto nella RT - ricevuta telematica.

Il gestionale quindi, dovrà occuparsi di verificare l'esito conclusivo implementando altri servizi che ¹ consentono tale operazione (la ricezione della notifica di pagamento o quella della RT per determinare

¹ Alla redazione di questo documento i servizi per l'acquisizione del ritorno (RT o notifica) sono ancora quelli nativi di Piemonte Pay, sviluppati con approccio SOAP. Nel capitolo [Ritorno al gestionale al termine del pagamento](#) viene descritto il primo esito ottenuto dal WISP e descritta la modalità di acquisizione della notifica per la quale si rimanda alla documentazione relativa.

come concluso il pagamento). Va previsto, già in fase di progettazione, che la RT normalmente arriva quasi immediatamente ma potrebbero esserci casi in cui si verificano dei ritardi.

Se l'avvenuto pagamento determina un passaggio successivo sull'applicativo on-line tale condizione dovrebbe emergere come requisito per valutare con gli esperti di materia se e come un esito differito possa generare un potenziale problema e come possa essere trattato.

Il gestionale si occuperà anche, in base allo stato del pagamento, di non “richiedere” più marche per lo stesso documento se il suo iter non lo prevede: una volta avviato il pagamento e fino alla conclusione dello stesso, salvo casi particolari, il gestionale applicherà dei blocchi applicativi.

Non sono stati introdotti controlli stringenti proprio per l'eterogeneità delle casistiche espresse dai vari ambiti: pagamento di una marca non associata ad alcuna tassa, più marche associate ad uno stesso documento di istanza, caso di fallimento nel pagamento del documento stesso. Estremizzando, anche se non ci aspettiamo che si verifichi tale condizione, pagamento parziale e possibilità di re-introduzione della sola parte non pagata (sia essa la marca o la tassa).

L'ente potrà configurare all'interno del Catalogo Regionale, più codici per la marca da bollo, saranno catalogati un'unica volta ed apparterranno ad una precisa voce del Catalogo Regionale.), Il codice della marca è un dato che verrà richiesto in input unitamente al codice della tassa associata al pagamento della marca da bollo, se richiesto il pagamento contestuale di tassa e marca

Una volta compilati i dati necessari sul gestionale, quest'ultimo effettuerà una chiamata al servizio descritto nelle pagine seguenti ed otterrà in risposta, oltre ai riferimenti degli IUUV generati, la *url* del WISP già configurata per il pagamento stesso: redirigerà quindi su tale *url* il cittadino dando la percezione di un'integrazione diretta non veicolata da alcun applicativo “ponte”. Il cittadino crederà di essere all'interno di un unico sistema (e farà un numero limitato di passaggi² – solo quelli del solo WISP 2.0 di PagoPA - per ultimare il pagamento), anche se nella realtà passerà da uno strato di API REST (epayapi) messo a disposizione da PiemontePay che farà le opportune verifiche e lascerà passare solo le chiamate corrette, farà cioè da ponte tra il gestionale e il WISP stesso.

Questo meccanismo renderà più semplice l'integrazione anche da parte anche degli Enti più piccoli, obiettivo che si pone l'intermediazione di Regione Piemonte, e permetterà anche di registrare nel sistema tutte le posizioni ed il loro stato di modo che tale dato possa essere fornito all'Ente con i consueti strumenti per il monitoraggio e la consultazione dei pagamenti.

I pagamenti riferiti alla marca da bollo non finiranno nei conti dell'ente, quindi si otterrà la RT ma non vi sarà un riversamento relativo e, quindi, il relativo flusso di rendicontazione.

1.2 Riferimenti

[A1] *Manuale_utente_Sportello_V12.pdf*

² Tale condizione è voluta di modo che la user experience sia molto intuitiva e semplice, anche perché sempre più utenti utilizzano smartphone o tablet per effettuare i pagamenti elettronici.

[A2] EPAY-ESB-MUT-01-Utilizzo Web Service-v3.2.pdf (Manuale per l'integrazione)

2. Generalità

Il cittadino attraverso il gestionale, avvierà una transazione di pagamento, inviando a PiemontePay i dati necessari alla predisposizione dello stesso, dopo essere stato correttamente riconosciuto. La navigazione del cittadino passerà quindi, senza la percezione di passaggi intermedi, alla pagina del Wisp 2.0 messo a disposizione da PagoPA dal quale, potrà procedere con il pagamento.

Dietro a questo comportamento in realtà avverranno alcuni passaggi “mascherati”:

- Il gestionale contattando il servizio REST [pagamentoMarcaBollo](#) messo a disposizione da PiemontePay passerà a PiemontePay i dati necessari per il pagamento della marca e/o della tassa associata (utente, importo, tassa da pagare, ...)
- PiemontePay riconoscerà il fruitore attraverso il suo codice applicazione che dovrà essere tra quelli censiti nel sistema. Verificherà che la chiamata riporti i corretti dati per l'interscambio: se le verifiche avranno esito positivo **staccherà uno IUUV (identificativo univoco di versamento) per la marca da bollo** nel formato previsto dal modello 1 di PagoPA (modello secondo il quale lo IUUV in formato alfanumerico viene staccato contestualmente al pagamento ed il pagamento avviene su iniziativa dell'Ente. Si tratta di uno IUUV che potrà essere utilizzato un'unica volta per la transazione avviata) e **avvierà una transazione di pagamento verso PagoPA ottenendo una url per effettuare il pagamento. Se contestualmente pagherà la tassa verrà staccato un secondo IUUV (sempre di modello 1) collegato al precedente e verrà inviato a PagoPA un carrello con “causali multiple”**. PiemontePay tratterà inoltre all'interno dei suoi sistemi gli estremi della/delle posizione debitoria/e (e della marca in opportune tabelle) e le chiamate effettuate dal gestionale.
- PiemontePay restituirà entrambe le informazioni (IUUV e url per il pagamento) al gestionale come risposta all'invocazione del servizio e quest'ultimo redirigerà il cittadino sulla url ottenuta permettendogli di pagare.
- Il WISP proporrà solo i PSP (prestatori di servizio) che consentono di pagare la marca da bollo. All'atto della stesura del presente documento solo Agenzia delle Entrate (IOConto) e gruppo Intesa Sanpaolo prevedono tale servizio. Il cittadino sceglierà quale PSP utilizzare e procederà al pagamento elettronico.
- Una volta che il cittadino avrà effettuato il pagamento sul WISP 2.0, il WISP ritornerà sullo Sportello PiemontePay che, riconoscendo il pagamento come scatenato dal gestionale esterno, lo redirigerà automaticamente sulla url indicata dal gestionale in fase di configurazione dei dati. Tale esito però, se positivo, non sarà definitivo fino all'arrivo della/e RT che attestano l'avvenuto pagamento e che saranno associate agli IUUV restituiti in precedenza al gestionale (dati che quest'ultimo avrà memorizzato nei suoi sistemi per capire a quale pagamento / pagatore fa riferimento la RT).

Questa sequenza di operazioni sarà completamente trasparente per il cittadino: il cittadino percepirà il passaggio da gestionale a WISP 2.0 di PagoPA e da quest'ultimo al gestionale.

Il cittadino potrà utilizzare lo Sportello PiemontePay per effettuare, eventualmente, una verifica di pagamento.

In questo caso, a discrezione del gestionale mettere una nota o un link che rimandi allo Sportello per la verifica. Relativamente alla marca il cittadino potrà avere la RT solo in formato xml, mentre per le ricevute relative agli altri pagamenti, come di consueto, è prevista anche una versione PDF.

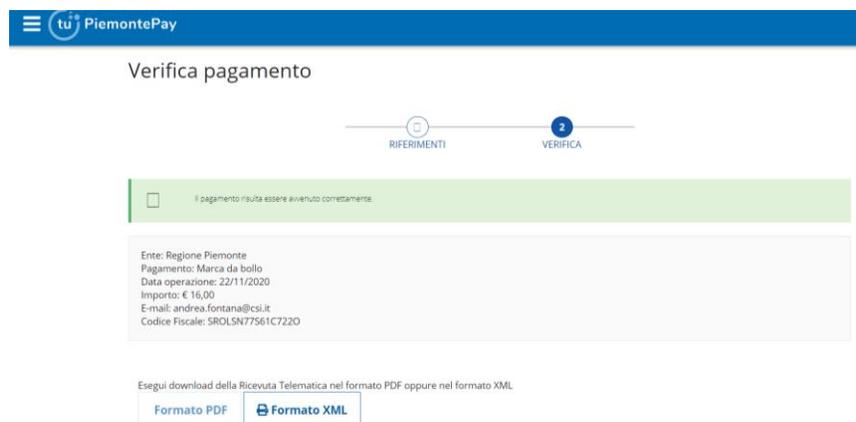


Figura 1 – Verifica dello stato del pagamento su Sportello PPay – RT arrivata

Se invece il cittadino tenterà il pagamento di uno IUV riferito ad una marca da bollo dallo Sportello PiemontePay, l'applicativo bloccherà l'operazione. Trattandosi di uno IUV di modello 1 non potrà essere effettuato il pagamento nemmeno presso i prestatori che operano con l'avviso per il pagamento differito (Lottomatica, Poste, ... per citarne solo alcuni).

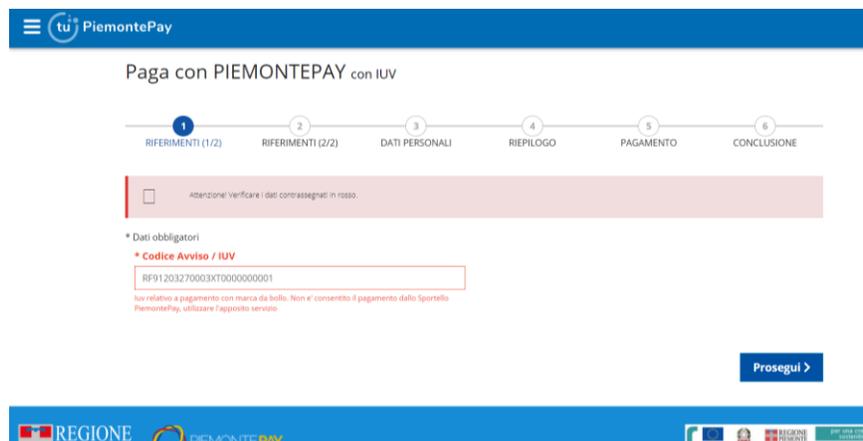
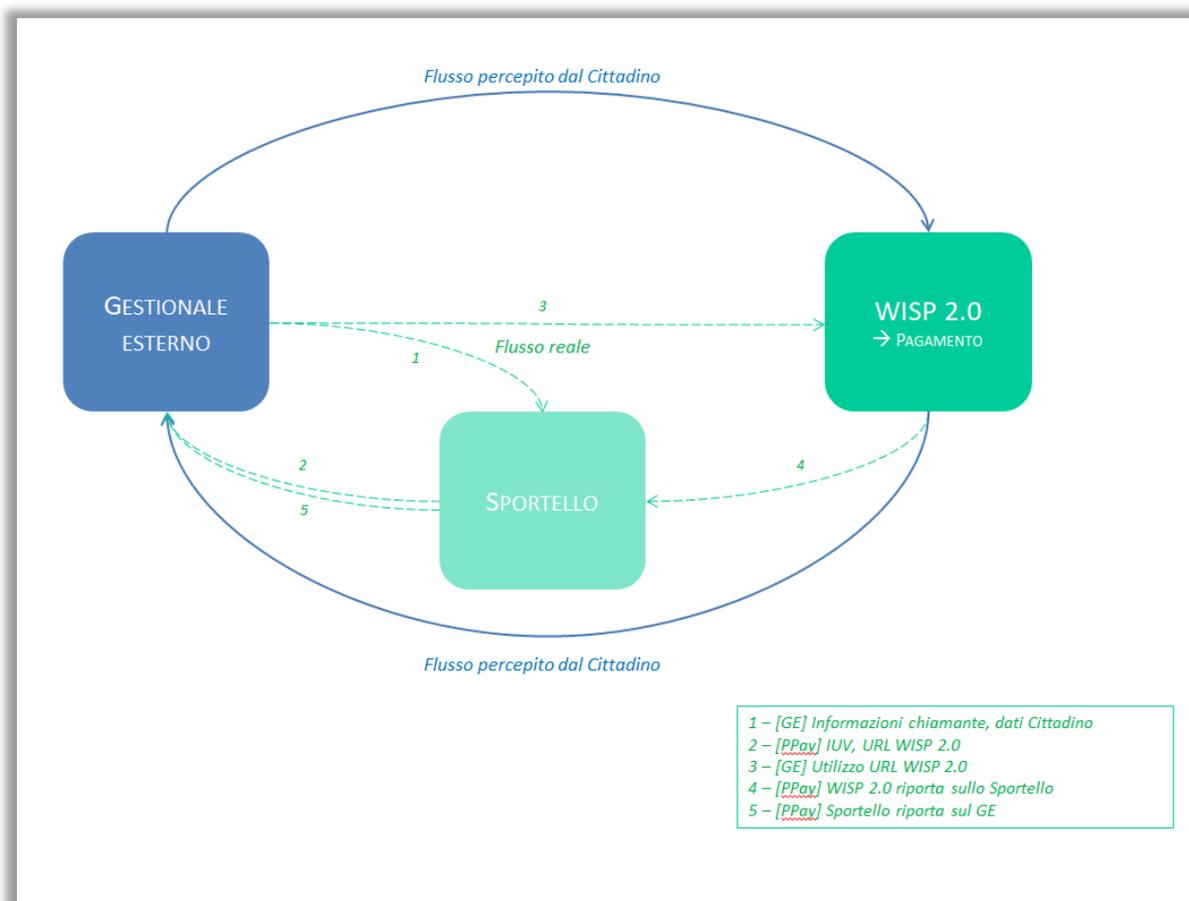


Figura 2 –Blocco del pagamento marca da bollo su Sportello PPay

A titolo esemplificativo si riporta uno schema del flusso di cui avrà consapevolezza il Cittadino e della parte interna di flusso totalmente trasparente a lui.


Figura 3 – Schema del flusso

I fruitori di questo servizio sono, potenzialmente, tutti i sistemi gestionali degli Enti che si occupano per conto dello stesso di gestire delle entrate che prevedono il pagamento di una marca da bollo.

Sia tale pagamento associato ad un IUUV già staccato in precedenza (purché tale IUUV sia riferito ad una tassa la cui tipologia prevede l'associazione ad un bollo), sia esso "contestuale" (pago nello stesso momento la tassa e la marca da bollo), sia solo il pagamento di una marca da bollo (e quindi non ci sia una associazione alla tassa di riferimento) il servizio da chiamare è sempre il medesimo: verranno impostati più o meno dati per soddisfare il caso d'uso che il gestionale deve applicare.

Negli esempi vengono riportati i CDU analizzati e ne viene proposto un esempio di valorizzazione.

In ogni caso tutto partirà da un applicativo gestionale: su questo, dopo opportuna autenticazione, ipotizziamo comparirà un form di input che presenterà uno o più dati a seconda della necessità di pagamento da assolvere. Nel caso in cui il pagamento di una tassa e della marca sia contestuale, tale input chiederà ad esempio l'importo (della tassa, magari scegliendolo da tagli di default, quello della marca presumibilmente non verrà richiesto poiché in questo contesto (atti amministrativi) sarà fisso a 16.00 € - viene comunque passato al servizio perché tale condizione potrebbe non essere valida in altri contesti, quali ad esempio un ticket sanitario): supponiamo di dover pagare 12,50 € per la tassa CT00 – Pagamento diritti su Certificato di Agibilità.

Oltre all'importo avremo quindi in input il codice dell'entrata associata alla marca (*codice_ versamento*) che verrà passata al servizio per staccare lo IUV del pagamento. Anche il codice versamento della marca da bollo deve essere un dato obbligatorio, in quanto potrebbero esserci configurate più marche per lo stesso Ente. Eventuali errori nella configurazione emergeranno nelle fasi preliminari del progetto (test di integrazione) e verrà risolto in tale sede.

Verranno poi richiesti i dati che servono proprio per la marca: in realtà in input, sull'ipotetico gestionale, verrà richiesto di introdurre il pagamento sul quale deve essere calcolato l'hash. Poi nella realtà verranno passati al servizio anche altri dati a corredo, che però, in questo momento sono fissi, quindi non vanno richiesti al cittadino.

Come anche il *codice_applicazione* non viene richiesto, ma è un dato importantissimo perché identifica chiamante all'interno del sistema. Permette infatti a PiemontePay di verificare le autenticazioni e di tracciare gli accessi: nel sistema esiste l'associazione tra di esso e i codici versamento sui quali può operare. Nel caso del servizio in oggetto i codici versamento dovranno essere configurati in modo particolare dall'Ente: quest'ultimo dovrà innanzitutto censire il codice della marca da bollo, unico per tutto l'Ente, e poi dovrà dire quali entrate prevedono il pagamento della marca.

Compilato il form, il cittadino potrà procedere con il pagamento attraverso una "submit" verso il binomio PiemontePay- PagoPA.

Qualora il gestionale preveda l'introduzione di più pagamenti di diversa natura (pagamenti associati a marca da bollo, pagamenti sincroni on-line, generazione di IUV ottici di modello 3 per produrre degli avvisi di pagamento...) dovrà utilizzare servizi differenti (si rimanda alla pagina della documentazione, al link <http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/piemontepay/pagina/3398-documentazione-per-fornitori> per maggiori informazioni sulle modalità disponibili)³.

Per ogni pagamento il gestionale dovrà fare una chiamata differente: esiste un concetto di carrello sulla marca da bollo ma è sempre legato al singolo documento di istanza. Potrò, se il gestionale lo prevede, far pagare insieme due marche da bollo associate allo stesso documento (magari una relativa alla presentazione e l'altra all'approvazione dell'istanza) ma non potrò MAI far pagare nella stessa transazione due marche da bollo associate a documenti di istanza differenti.

³ L'identità con la quale il gestionale si presenterà al sistema sarà unica nel caso di utilizzo di modalità di integrazione API REST (costituita dal *codice_applicativo*), mentre il *codice_ versamento* identificherà a quale voce corrisponde il pagamento. Servirà quindi a PiemontePay per procedere al pagamento

Per farlo dovrò effettuare due transazioni di pagamento distinte.

Si presuppone, ed è responsabilità del gestionale, l'autenticazione e la verifica dell'identità del pagatore: tali dati personali, (nome / cognome / codice fiscale), verranno passati al servizio insieme al codice fiscale dell'ente, all'identificativo del pagamento, al codice versamento della marca e all'eventuale *codice_versamento* della tassa (che l'Ente avrà prima configurato e condiviso con il suo fornitore di modo che lo possa utilizzare come input del servizio). Durante i test di integrazione il codice verrà verificato e verranno effettuate le abilitazioni necessarie per l'utilizzo della modalità descritta in questo documento con il supporto tecnico del gruppo di progetto PiemontePay.

Insieme agli altri dati il gestionale, per ogni tentativo di pagamento staccherà una chiave univoca, denominata *idPagamento*: consigliamo la generazione di uno UUID ma, qualunque stringa, purché univoca e non più lunga di 50 caratteri, è ammessa.

Tale chiave verrà restituita al gestionale per permettergli di identificare a quale pagamento fa riferimento il feedback restituito dal WISP (motivo per il quale si richiede che sia univoco per ogni tentativo).

Supponendo di avere comunicato a PiemontePay come url di ritorno al gestionale il valore `http://google.it`, dal WISP atterrerò in una pagina così composta:



Ricordiamo che questo esito è provvisorio: sarà necessario attendere l'arrivo della RT per l'esito definitivo.

Concludiamo la sezione ricordando ancora una volta che il pagamento della marca da bollo potrà essere effettuato solo partendo dal gestionale esterno: non sarà possibile inserire gli estremi sullo Sportello PiemontePay per effettuare il pagamento stesso.

Per quanto riguarda la verifica del pagamento invece, si vuole lasciare al Cittadino la possibilità di consultare sullo Sportello lo stato dello stesso, indicando codice fiscale e IUUV.

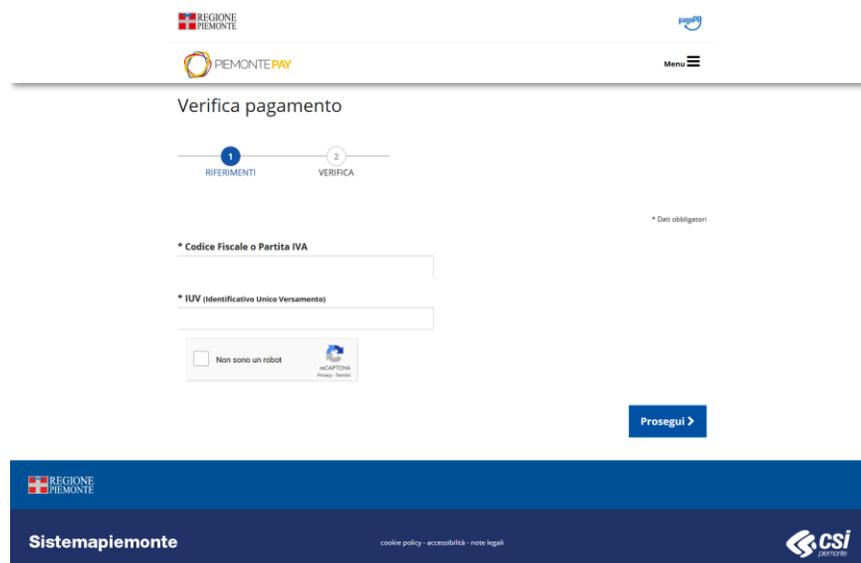


Figura 4 – Verifica dello stato del pagamento su Sportello

2.1 Sicurezza e privacy

Trattandosi di dati di natura personale verranno applicate le policy di sicurezza previste per la trasmissione e il censimento nei vari sistemi di tali dati. Non memorizzando il documento di istanza, il sistema non tratta dati sensibili o giudiziari, quindi non vengono applicate particolari restrizioni.

I dati transiteranno su protocollo sicuro https e il servizio verrà protetto con una basic authentication sull'application server. Gli estremi delle credenziali di autenticazione saranno differenti sui vari ambienti.

2.2 Dettagli operativi

Il sistema PiemontePAY è composto da diverse componenti che sono alla base di questa integrazione: nel Manuale Utente dello Sportello PiemontePay [\[A1\]](#) viene descritta la modalità secondo la quale un cittadino può versare una quota in forma spontanea ad esempio.

Lo Sportello PiemontePay si intenda composto da due componenti: una di front-end e una di back-end per estrema semplificazione.

Nell'integrazione descritta in questo documento (a differenza di quello sopra citato), un gestionale diverso da PiemontePay registrerà il pagamento da effettuarsi sul suo archivio e poi, in base alle scelte dell'utente, invierà ad una componente a servizi dello Sportello (quella di back-end) i dati già predisposti per concludere il pagamento. Sempre tale componente di back-end dello Sportello PPay, al termine dell'operazione di pagamento, permetterà al cittadino di tornare al sistema chiamante per la chiusura del ciclo di pagamento del quale terrà comunque traccia sul proprio archivio (questo perché se l'utente chiuderà il browser senza tornare al gestionale, dalla componente di front-end di Sportello si possa, in qualsiasi momento, verificare lo stato del pagamento).

Ricordiamo ancora una volta che la restituzione del feedback sull'esito del WISP non costituisce "prova certa" dell'avvenuto pagamento: l'unico esito certo è dato dalla ricezione della RT – ricevuta telematica - che verrà inviata al cittadino all'indirizzo e-mail che lui stesso indicherà sulle pagine del WISP di PagoPA quando effettuerà il pagamento ed in copia anche allo Sportello PPay che a sua volta si occuperà di "smistarla".

Si rimanda al documento di Integrazione a Servizi, indicato nei riferimenti [\[A2\]](#) che descrive come deve essere ricevuta la notifica di pagamento o la RT: il gestionale potrà avere la RT di PagoPA – ricevuta telematiche in formato xml - oppure una notifica che riporta i dati utili (o entrambe). La notifica è molto importante per i pagamenti di modello 3 in quanto contempla anche i codici 9 di PagoPA che arrivano sul flusso di rendicontazione (ossia pagamenti in assenza di RPT).

Il gestionale dovrà implementare uno o due servizi in ascolto che verranno invocati:

- singolarmente nel caso della RT quando la stessa arriva a PiemontePay;

- una volta ogni tot minuti, con un riepilogo di tutti i pagamenti con esito positivo avvenuti nell'arco temporale nel caso della notifica.

Ad ogni elaborazione il batch prenderà tutti i pagamenti positivi - anche eventualmente riferiti ad entrate diverse - da mandare al gestionale (si parla comunque di tempi brevi, il batch in produzione è configurato per processare i dati ogni 3 minuti).

Le notifiche sono relative ai soli pagamenti avvenuti con successo. La trasmissione delle RT invece prescinde dallo stato, sono per così dire due informazioni complementari.

L'API per il pagamento della marca da bollo, come tutti i nuovi servizi, è stata implementata seguendo un approccio API REST mentre quelli precedenti o logicamente collegati ad essi, fino a future revisioni, rimarranno implementati in modalità SOAP.

La scelta, oltre a motivazioni di natura tecnologica, deriva anche dalle nuove richieste emerse dagli Enti e dai loro fornitori nel corso del tempo: tutti i servizi più datati e che comunque rimarranno, sono pensati per svolgere e ottenere gruppi di informazioni che possono essere “preparate” prima (ad es. l'Ente deve inserire un elenco di posizioni debitorie che verranno pagate in un successivo momento). I nuovi servizi, che via via vengono arricchiti, sono mirati invece al dato atomico (un singolo pagamento on-line, uno IUV che seppure di modello 3 deve essere disponibile subito per applicare delle attivazioni sul gestionale, il pagamento della marca da bollo digitale che sarà sempre e solo pagabile on-line).

In questo momento sarà quindi necessario applicare entrambi gli approcci per ottenere un ciclo completo.

È prevista all'atto della stesura l'implementazione di una nuova API che, a fronte di uno IUV e di altri dati di controllo, permetterà al gestionale di sapere lo stato del pagamento e che permetterà di scaricare l'xml se l'RT è disponibile.

3. Il servizio e i dati trattati

3.1 Servizio *marcaDaBollo*

Si tratta della API invocata dal gestionale esterno che permetterà di ricevere lo IUV e la URL del WISP 2.0 per reindirizzare il cittadino per il pagamento.

3.1.1 Input

I dati in ingresso si dividono in tre tipologie:

- *dati necessari per il riconoscimento*
→ Il gestionale esterno si autenticerà con una basic authentication (codice chiamante + password)
- *dati necessari per creare la marca da bollo e/o la tassa associata – evidenziati quelli della marca*
→ dati che servono per generare lo IUV della marca e preparare il redirect sul WISP 2.0.
→ dati necessari per creare il pagamento associato alla marca
- *dati delle eventuali componenti del pagamento*
→ dati di dettaglio sul pagamento per definire eventuali componenti della tassa; previsto controllo in base a come l'Ente ha gestito sul Catalogo il Codice Versamento di riferimento

Ord.	Liv	Nome parametro	Obblig.	Descrizione
1	1	<i>Codice Chiamante</i>	Sì	È il codice assegnato all'applicativo chiamante; deve essere presente all'interno della base dati dello Sportello. In caso contrario non sarà possibile effettuare il pagamento. Deve essere comunicato in fase di registrazione del gestionale.
2	1	<i>password</i>	Sì	E' la password assegnata al gestionale esterno in fase di registrazione dello stesso
3	1	<i>Identificativo Pagamento</i>	Sì	È un identificativo univoco: unico vincolo è la sua univocità ad ogni invocazione (viene deciso dal gestionale chiamante, per lo Sportello PPay non è indicativo). Servirà ad identificare la posizione sulla quale è stato effettuato il pagamento e verrà restituito nell'esito, permettendo al chiamante di risalire alla posizione debitoria.
4	1	<i>Codice FiscaleEnte</i>	Sì	Codice fiscale dell'Ente per cui il cittadino sta effettuando il pagamento.
5	1	<i>causale</i>	Sì	Causale del pagamento.
6	1	<i>tipoPagamento</i>	Sì	Codice Versamento per cui il cittadino sta effettuando il pagamento. SI RIFERISCE ALLA TASSA.
7	1	<i>importo</i>	Sì	Importo totale del pagamento da effettuare. SI RIFERISCE ALLA TASSA.
8	1	<i>nome</i>	Sì ⁽⁴⁾	Nome del cittadino che sta effettuando il pagamento.
9	1	<i>cognome</i>	Sì ⁽⁴⁾	Cognome del cittadino che sta effettuando il pagamento.
10	1	<i>ragione_sociale</i>	Sì ⁽⁴⁾	Ragione sociale dell'impresa che sta effettuando il pagamento, in alternativa ai dati nome e cognome
11	1	<i>email</i>	Sì	Email del cittadino che sta effettuando il pagamento. ⁵
12	1	<i>codiceFiscale PartitaIVA Pagatore</i>	Sì	Codice Fiscale del cittadino / Partita Iva dell'impresa che sta effettuando il pagamento.
13	1	<i>hashDocumento</i>	Sì	Si tratta dell'impronta del documento, ossia della rappresentazione digitale del documento composta da una sequenza di simboli binari di lunghezza fissa, ottenuta attraverso l'applicazione di una specifica funzione di calcolo, che garantisce una associazione praticamente biunivoca tra l'impronta e il documento di origine. Se l'impronta è calcolata correttamente sarà una sequenza di 44 caratteri.
14	1	<i>flagSoloMarca</i>	Sì	Indica se si sta pagando solo la marca o la marca insieme alla tassa
15	1	<i>codiceMarca</i>	Sì	Si tratta del codice versamento relativo alla marca da Bollo, configurato dall'Ente nel Catalogo Regionale

⁴ In alternativa nome e cognome oppure ragione_sociale

⁵ Il gestionale esterno può comunicare l'email del cittadino o una del gruppo di gestione; se comunicata, il cittadino riceverà la mail di PiemontePay relativa alla conclusione dell'operazione di pagamento se configurata e le successive comunicazioni (RT).

16	1	<i>provincia</i>	Si	È un dato richiesto da pagoPA per la marca da bollo. Nel nostro servizio presumibilmente verrà indicato sempre il valore "TO" – sede dell'intermediario tecnologico Regione Piemonte - verificare nelle fasi di integrazione questa informazione.
17	1	<i>tipoBollo</i>	Si	In questo momento l'unico valore ammesso da PagoPA e quindi anche da PiemontePay è lo "01". Viene ammessa una chiave differente solo per l'implementazione del solo pagamento se il gestionale prevede tale cdu.
18	1	<i>importoBollo</i>	Si	In questo momento l'unico valore ammesso da PagoPA e quindi anche da PiemontePay è il valore 16.00. Se verranno gestite altre marche da bollo oltre a quelle degli atti amministrativi, tale valore potrebbe dipendere dal tipo di documento sul quale va applicata la marca digitale. Motivo per il quale resta un dato in input e viene verificato che sia tra quelli ammessi per l'Ente: se dovesse cambiare il taglio basterà configurare adeguatamente il sistema per permetterlo.
19	1	<i>quantita</i>	Si	È il numero di marche da pagare. Di default il sistema ammetterà solo il valore 1, ma sono configurabili anche il valore 2 (nel caso si debbano pagare due marche UGUALI associate allo stesso documento di istanza) o 0 nel caso di pagamento della sola parte di tassa.
20	1	<i>iuvIstanzaAssociata</i>	No	Si tratta dello iuv (staccato in precedenza) a cui fa riferimento il pagamento (la parte di tassa per così dire). Se indico null ma il flag solo marca è a false significa che sto facendo un pagamento contestuale di tassa e marca: in questo caso staccherò due iuv di modello 1, uno per il documento di istanza e uno per la marca. Se indico null ma il flag solo marca è a true significa che voglio pagare solo la marca da bollo e che non vi è una tassa. In questo caso anche il tipo pagamento sarà vuoto.
20	1	<i>componenti Pagamento</i>	No	Eventuali componenti del pagamento ($0 \leq n \leq 5$) ⁶ SE SPECIFICATE SI RIFERISCONO ALLA TASSA, non alla marca che per definizione non ha componenti
21	2	<i>progressivo</i>	Si (*)	Posizione della componente x
22	2	<i>importo</i>	Si (*)	Importo della componente x
23	2	<i>causale</i>	Si (*)	Causale della componente x
24	2	<i>annoAccertamento</i>	Si (*)	Anno accertamento della componente x: se specificato va a sovrascrivere i dati presenti nel catalogo per quella coppia codice versamento / dato specifico di riscossione
25	2	<i>numeroAccertamento</i>	Si (*)	Numero accertamento della componente x: se specificato va a sovrascrivere i dati presenti nel catalogo per quella coppia codice versamento / dato specifico di riscossione

⁶ Il pagamento potrà avere componenti fino a un massimo di 5; se presente la componente, tutti i suoi dati di secondo livello correlati dovranno essere comunicati dal gestionale esterno. La somma delle componenti dovrà essere uguale all'importo in input.

(*) Si, se presente la componente

3.1.1.1 Controlli sulle chiamate

Il sistema verificherà che il chiamante sia correttamente censito (attraverso il valore impostato nella *basic authentication* che dovrà coincidere con il dato presente sull'application server e sul DB.

L'endpoint dell'ambiente di test è il seguente e verrà predisposto l'analogo su test utente e produzione per le integrazioni dei fruitori:

<https://tst-pay-sistemapiemonte.bilancio.csi.it/epayapi/api/v1/stamptaxpayment>

Riportiamo di seguito alcuni controlli basilari per identificare i problemi più ricorrenti sulle chiamate.

- Se l'utente utilizzato per la WS-Security di tipo *basic authentication* non è censito sul container, si otterrà l'errore seguente:

JBWEB000065: HTTP Status 401 -

JBWEB000309: type JBWEB000067: Status report

JBWEB000068: message

JBWEB000069: description JBWEB000121: This request requires HTTP authentication.

- Se non si dispone di autorizzazione (l'utenza utilizzata per la basic authentication esiste ma non è censita sulla base dati oppure è impostata una data di fine validità) si otterrà invece il seguente errore applicativo:

```
{
  "codice": "AUTH_FAILED_EXPIRED_CLIENT",
  "status": 403,
  "messaggio": "Fruitore non valido",
  "dettagli": "it.csi.epay.epayapi.dto.exception.ManagedException: Fruitore non valido\n\tat
it.csi.epay.epayapi.business.impl.ProfilazioneClientServiceImpl.caricaClientInfo(ProfilazioneClientServiceImpl.java:114)\n\tat
it..."
}
```

- Se effettuo una chiamata in GET (non supportata). Ricordiamo inoltre che il servizio accetta solo chiamate in *POST*, in caso contrario si otterrà l'errore seguente:

```
{"codice": "HTTP_ERROR_METHOD_NOT_ALLOWED",
"status": 405, "messaggio": "L'operazione richiesta non e' disponibile per la risorsa desiderata.",
"dettagli": "org.jboss.resteasy.spi.MethodNotAllowedException: RESTEASY001545: No resource method found for GET, return
405...."
}
```

- Se non passo i controlli applicativi: errori con codice 100

Il sistema prevede inoltre dei controlli applicativi per verificare che il chiamante esterno risulti autorizzato e possa gestire il Codice Versamento passato per l'Ente indicato (*codiceChiamante*, *tipoPagamento*, *codiceFiscaleEnte*), oppure possa gestire il codice versamento della Marca che si intende pagare

Se il codice versamento della tassa oppure della marca da bollo NON è tra quelli che il fruitore può gestire, il sistema restituirà l'errore:

```
{
  "identificativoPagamento": "PROVA2-4c2612e4-3568-4e4a-8801-bcd0ffe320e4",
  "iuv": null,
  "urlWisp": null,
  "codiceEsito": "100",
  "descrizioneEsito": "Codice versamento [AT60] per l'ente [01000000000] non trovato"
}
```

Tra le altre casistiche di errore più ricorrenti indichiamo, ad esempio, l'utilizzo di un *identificativoPagamento* già utilizzato in precedenza. Tale chiave deve essere univoca e differente per ogni chiamata effettuata.

```
{
  "identificativoPagamento": "PROVA2-4c2612e4-3568-4e4a-8801-bcd0ffe320e4",
  "iuv": null,
  "urlWisp": null,
  "codiceEsito": "100",
  "descrizioneEsito": "Identificativo pagamento [PROVA2-4c2612e4-3568-4e4a-8801-bcd0ffe320e4] duplicato"
}
```

Rispetto ai dati specifici della marca ad esempio, il sistema verificherà che la stringa immessa all'interno del campo *hashDocumento*, se il controllo è attivo, sia lunga 44 caratteri. In caso contrario restituirà l'errore:

```
{
  "identificativoPagamento": "1603470461671_AE",
  "codiceEsito": "100",
  "descrizioneEsito": "Lunghezza del'hash documento errata (lunghezza ammessa 44)",
  "urlWisp": null,
  "iuvDocumento": null,
  "elencoIuvMarcaBollo": null
}
```

Oppure nel caso di introduzione di un importo della marca non ammesso la descrizione esito riporterà:
"descrizioneEsito": "importo marca da bollo 8.00 errato, atteso importo= 16.00",

e così via.

3.1.2 Output

Il sistema restituirà al gestionale esterno l'identificativo del pagamento indicato nella chiamata, in modo che il gestionale abbia l'informazione del pagamento per cui ha invocato lo Sportello. Insieme ad esso, nel caso vengano passati i controlli formali, verrà restituito lo IUV (di Modello 1) che PiemontePay avrà assegnato alla marca da bollo e quello eventualmente assegnato al pagamento, e la URL del WISP 2.0 che il gestionale dovrà utilizzare per reindirizzare il Cittadino.

Ordine	Livello	Nome parametro	Obbligatorio	Descrizione
1	1	<i>identificativoPagamento</i>	Sì	È l'identificativo fornito dal chiamante durante l'invocazione.
2	1	<i>codiceEsito</i>	Sì	Esito codificato dei controlli della chiamata
3	1	<i>descrizioneEsito</i>	Sì	Esito descrittivo che dettaglia il precedente
4	1	<i>iuvDocumento</i>	Sì <i>[se esitoControlli OK]</i>	IUV (di Modello 1 o 3 a seconda che venga o meno specificato in input). Se pago solo la marca non sarà presente, se pago solo la marca ma essa è associata ad uno IUV di modello 3 esistente ritroverò quello stesso che ho inserito nella chiamata, se pago contestualmente marca e tassa on-line, troverò qui lo IUV di modello 1 relativo alla tassa e staccato con la chiamata stessa. Lo IUV dovrà essere memorizzato perché verrà riproposto nella RT che attesta il pagamento, nelle notifiche e nei flussi di rendicontazione.
5	1	<i>elencoIuvMarcaBollo</i>	Sì <i>[se esitoControlli OK]</i>	Si tratta di un array di IUV con la marca da bollo (o le marche da bollo se più di 1) associate al documento di istanza che si deve gestire. Tale IUV dovrà essere memorizzato perché verrà riproposto nella RT che attesta il pagamento, nelle notifiche e nei flussi di rendicontazione.
6	1	<i>urlWisp</i>	Sì <i>[se esitoControlli OK]</i>	URL del WISP 2.0 su cui il cittadino verrà reindirizzato per il pagamento

3.1.2.1 Esiti possibili

Il sistema fornirà diversi tipi di esiti per la prima chiamata, a seconda dei risultati dei controlli

Codice Esito	Descrizione
000	L'invocazione del servizio si è conclusa correttamente.
100	Errore applicativo generico – nella descrizione esito si avranno maggiori dettagli sull'errore.

157	Errore reperimento dati specifici riscossione per la posizione debitoria: <pos deb>, non essendo specificate componenti viene richiesto un unico riferimento contabile, con anno e numero accertamento specificato, valido per l'anno in corso su Catalogo
HTTP Status 401	Basic Authentication errata
404	Url del servizio errata – risorsa non trovata ma server corretto (chiamo ad esempio una API denominata api/pagamentoMarcaBollo2 anziché api/pagamentoMarcaBollo)
405	Metodo GET non supportato
500	Errore imprevisto. È stato immesso in input un valore che viene controllato dalle validazioni formali

3.1.3 Esempi di chiamate e relativo risultato

3.1.3.1 Caso d'uso: "pagamento contestuale di marca e tassa (la tassa non ha componenti)"

Di seguito alleghiamo un esempio di pagamento contestuale di marca e tassa. In questa chiamata la tassa non prevede uno spaccettamento dell'importo (si prevede pertanto che il pagamento al quale fa riferimento la marca non abbia suddivisione di tassa e interessi, quindi la tassa che si sta pagando ha un unico riferimento contabile attivo per l'anno corrente). Per la RPT – richiesta di pagamento telematico – verranno presi i dati specifici di riscossione configurati dall'Ente per quell'entrata.

Url : <https://tst-pay-sistemapiemonte.bilancio.csi.it/epayapi/api/v1/stamptaxpayment> ⁷

<i>Header Name</i>	<i>Header Value</i>
<i>Content-Type</i>	<i>application/json</i>
<i>Authorization</i>	<i>Basic Authentication (username / password)</i>

Body

```
{
  "identificativoPagamento" : "1603470461671_A1B",
  "codiceFiscaleEnte" : "80087670016",
  "causale" : "pagamento tassa e marca da bollo - senza spaccettamento tassa",
  "tipoPagamento" : "ID10",
  "importo" : 10.5,
  "nome" : "Nome",
  "cognome" : "Cognome",
```

⁷ L'indirizzo è relativo all'ambiente di test, potrebbe essere differente da quello utilizzato in fase di integrazione e sarà sicuramente differente in produzione. Verrà fornito quello corretto nelle fasi di test propedeutico all'integrazione.

```
"ragioneSociale" :null,  
"email" : "servizio.mdp@csi.it",  
"codiceFiscalePartitaIVAPagatore" : "AAAAAA01A01A219Q",  
"hashDocumento" : "bUXud696lBWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=",  
"flagSoloMarca" : false,  
"codiceMarca" : "XT00",  
"provincia" : "TO",  
"tipoBollo" : "01",  
"importoBollo" : 16.00,  
"quantita" : 1,  
"iuvIstanzaAssociata" : null  
}
```

Response:

```
{  
  "identificativoPagamento": "1603470461671_A1B",  
  "codiceEsito": "000",  
  "descrizioneEsito": "Operazione completata con successo",  
  "urlWisp": "https://acardste.vaservices.eu/wallet/welcome?idSession=db4a9070-740f-4089-  
baaa-f6b987a4c1f0",  
  "iuvDocumento": "RF67203290003ID1000000009",  
  "elencoIuvMarcaBollo": [  
    "RF86203290003XT000000010"  
  ]  
}
```

La configurazione della tassa ID10 prevede un unico riferimento contabile attivo per l'anno di esercizio in corso

3.1.3.2 Caso d'uso: "pagamento contestuale di marca e tassa (la tassa ha componenti diverse per la riconciliazione contabile)"

Di seguito alleghiamo un esempio di chiamata con tassa che prevede lo spaccettamento dell'importo. Le componenti specificate possono essere al massimo 5 e il riferimento contabile indicato con anno e numero accertamento, dovrà corrispondere con uno presente nel catalogo se l'obiettivo è quello di attivare la riconciliazione contabile.

Si noti come la somma dell'importo delle componenti dia il totale dell'importo: lo spaccettamento se c'è infatti, fa riferimento alla tassa (se presente) non alla marca che non ha mai, per definizione, spaccettamento.

Nel caso di scomposizione in componenti, l'anno e numero accertamento indicati possono sostituire quelli presenti a catalogo a condizione che a catalogo sia stato configurato un accertamento generico (con anno e numero accertamento vuoti).

Se a catalogo non si è configurato il riferimento generico, nelle componenti si deve specificare esattamente l'anno e numero accertamento configurato per l'anno esercizio corrente.

NOTA: Il tag "datiSpecificiRiscossione" non è più presente

Body

```
{
  "identificativoPagamento" : "1603470461671_1B",
  "codiceFiscaleEnte" : "80087670016",
  "causale" : "pagamento tassa e marca da bollo - con spaccettamento tassa",
  "tipoPagamento" : "ID10",
  "importo" : 10.5,
  "nome" : "Nome",
  "cognome" : "Cognome",
  "ragioneSociale" : null,
  "email" : "servizio.mdp@csi.it",
  "codiceFiscalePartitaIVAPagatore" : "AAAAAA01A01A219Q",
  "hashDocumento" : "bUXud696lBWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=",
  "flagSoloMarca" : false,
  "codiceMarca" : "XT01",
  "provincia" : "TO",
  "tipoBollo" : "01",
  "importoBollo" : 16.00,
  "quantita" : 1,
  "iuvIstanzaAssociata" : null,
  "componentiPagamento" : [ {
    "progressivo" : 1,
    "importo" : 5.05,
    "causale" : "tassa",
    "annoAccertamento" : 2020,
    "numeroAccertamento" : "3"
  },
  {
    "progressivo" : 2,
    "importo" : 5.45,
    "causale" : "interessi",
    "annoAccertamento" : 2020,
    "numeroAccertamento" : "1"
  }
  ]
}
```

Response

```
{
  "identificativoPagamento": "1603470461671_1B",
  "codiceEsito": "000",
  "descrizioneEsito": "Operazione completata con successo",
}
```

```
"urlWisp": "https://acardste.vaservices.eu/wallet/welcome?idSession=0acd0565-0c18-494a-
b776-05b7d2432472",
"iuvDocumento": "RF24203290003ID1000000007",
"elencoIuvMarcaBollo": [
  "RF43203290003XT000000008"
]
}
```

3.1.3.3 Caso d'uso: "pagamento contestuale della tassa e di due marche da bollo"

Di seguito alleghiamo un esempio della chiamata. Ovviamente il pagamento della marca, lato configurazione Ente dovrà prevedere tale possibilità.

Sarà possibile pagare due marche relative allo stesso codice versamento Marca, ovvero non si potrà pagare una marca per il codice XT00 e un'altra per il codice XT01.

Verranno restituiti sia lo iuv del documento che quelli delle marche. Le marche devono essere necessariamente della stessa tipologia e importo. Non è previsto che per lo stesso documento possano essere pagate marche di tagli differenti.

Body

```
{
  "identificativoPagamento" : "1603470461671_A1C",
  "codiceFiscaleEnte" : "80087670016",
  "causale" : "pagamento tassa e 2 marche da bollo",
  "tipoPagamento" : "ID10",
  "importo" : 10.5,
  "nome" : "Nome",
  "cognome" : "Cognome",
  "ragioneSociale" : null,
  "email" : "servizio.mdp@csi.it",
  "codiceFiscalePartitaIVAPagatore" : "AAAAA01A01A219Q",
  "hashDocumento" : "bUXud6961BWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=",
  "flagSoloMarca" : false,
  "codiceMarca" : "XT00",
  "provincia" : "TO",
  "tipoBollo" : "01",
  "importoBollo" : 16.00,
  "quantita" : 2,
  "iuvIstanzaAssociata" : null
}
```

Response

```
{
  "identificativoPagamento": "1603470461671_A1C",
```

```
"codiceEsito": "000",
"descrizioneEsito": "Operazione completata con successo",
"urlWisp": "https://acardste.vaservices.eu/wallet/welcome?idSession=a5c54db1-7a2a-4594-
b669-3652d28f13d8",
"iuvDocumento": "RF13203290003ID1000000011",
"elencoIuvMarcaBollo": [
  "RF32203290003XT000000012",
  "RF05203290003XT000000013"
]
}
```

3.1.3.4 Caso d'uso "pagamento della sola marca da bollo con IUV istanza associato"

Di seguito alleghiamo un esempio di chiamata corretta. Ovviamente è a titolo esemplificativo, valgono le regole descritte in precedenza rispetto al numero di componenti e al rispetto delle logiche del servizio stesso. In questo caso vediamo l'esempio in cui viene pagata solo la marca.

Lo IUV documento questa volta non viene generato sul momento ma è uno IUV esistente e viene riportato all'interno dello iuv documento riportato nella response.

Tale iuv deve riferirsi ad un codice versamento configurato come tipologia PABL.

Body

```
{
  "identificativoPagamento" : "1603470461671_A1",
  "codiceFiscaleEnte" : "80087670016",
  "causale" : "causale",
  "importo" : 0,
  "nome" : "Pino",
  "cognome" : "Test",
  "ragioneSociale" : "Ragione sociale",
  "email" : "servizio.mdp@csi.it",
  "codiceFiscalePartitaIVAPagatore" : "AAAAAA01A01A219Q",
  "hashDocumento" : "bUXud6961BWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=",
  "flagSoloMarca" : true,
  "codiceMarca" : "XT01",
  "provincia" : "TO",
  "tipoBollo" : "01",
  "importoBollo" : 16,
  "quantita" : 1,
  "iuvIstanzaAssociata" : 200420521169351
}
```

Response

```
{
```

```
"identificativoPagamento": "1603470461671_A1",
"codiceEsito": "000",
"descrizioneEsito": "Operazione completata con successo",
"urlWisp": "https://acardste.vaservices.eu/wallet/welcome?idSession=9afe231e-e442-42c5-
a485-0d4bc209a4f9",
"iuvDocumento": "200420521169351",
"elencoIuvMarcaBollo": [
  "RF73203230003XT000000002"
]
}
```

3.1.3.5 Caso d'uso: "pagamento della sola marca da bollo **senza** IUV istanza associato"

Body

```
{
  "identificativoPagamento" : "1603470461676_00",
  "codiceFiscaleEnte" : "80087670016",
  "causale" : "causale",
  "importo" : 0,
  "nome" : "Nome",
  "cognome" : "Cognome",
  "ragioneSociale" : null,
  "email" : "andrea.fontana@csi.it",
  "codiceFiscalePartitaIVAPagatore" : "SR0LSN77S61C7220",
  "hashDocumento" : "bUXud696lBWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=",
  "flagSoloMarca" : true,
  "codiceMarca" : "XT00",
  "provincia" : "TO",
  "tipoBollo" : "01",
  "importoBollo" : 16,
  "quantita" : 1,
  "iuvIstanzaAssociata" : null
}
```

Response:

```
{
  "identificativoPagamento": "1603470461676_00",
  "codiceEsito": "000",
  "descrizioneEsito": "Operazione completata con successo",
  "urlWisp": "https://acardste.vaservices.eu/wallet/welcome?idSession=8daadf10-86ce-
4d61-947f-ac8cd64d8542",
  "iuvDocumento": null,
  "elencoIuvMarcaBollo": [
    "RF54203290003XT000000004"
  ]
}
```

```
]
}
```

3.1.3.6 caso d'uso: "pagamento della sola tassa (nella tassa viene specificata la componente che va a sovrascrivere i dati di accertamento presenti nel catalogo per la riconciliazione contabile)"

La tassa che sto andando a pagare, deve essere relativa ad una tipologia che prevede l'associazione della marca da bollo al pagamento (potrebbe essere la condizione in cui mi trovo a seguito di un pagamento parziale oppure nel caso in cui, per qualche motivo, abbia acquistato una marca da bollo cartacea e qui voglia ora pagare la parte di tassa (es. diritti di istruttoria) associati al documento di istanza stesso. Viene sempre richiesto quindi l'hash del documento di istanza a cui fa riferimento tale pagamento. Per evitare di essere troppo stringenti per tale hash non verranno effettuati controlli di merito.

Se si vuole ammettere il pagamento della sola tassa l'Ente dovrà consentire tale condizione, inserendo la possibilità di immettere un bollo con importo 0.

Supponiamo che l'Ente abbia censito un *tipoBollo* "XX" di valore 0.00.

Body

```
{
  "identificativoPagamento" : "160347046166_8",
  "codiceFiscaleEnte" : "80087670016",
  "causale" : "prova solo pagamento",
  "tipoPagamento" : "ID10",
  "importo" : 10.00,
  "nome" : "Nome",
  "cognome" : "Cognome",
  "ragioneSociale" : "Ragione sociale",
  "email" : "servizio.mdp@csi.it",
  "codiceFiscalePartitaIVAPagatore" : "SR0LSN77S61C7220",
  "hashDocumento" : "-",
  "flagSoloMarca" : false,
  "codiceMarca" : "XT00",
  "provincia" : "TO",
  "tipoBollo" : "XX",
  "importoBollo" : 0,
  "quantita" : 0,
  "iuvIstanzaAssociata" : null,
  "componentiPagamento" : [ {
    "progressivo" : 1,
    "importo" : 10.00,
    "causale" : "prova",
    "annoAccertamento" : 2020,
    "numeroAccertamento" : "1"
  }
]
```

```
} ]  
}  
Response:  
{  
  "identificativoPagamento": "160347046166_8",  
  "codiceEsito": "000",  
  "descrizioneEsito": "Operazione completata con successo",  
  "urlWisp": "https://acardste.vaservices.eu/wallet/welcome?idSession=2dcff267-e31b-4431-897c-e5d74b93b18a",  
  "iuvDocumento": "RF62203290003ID1000000002",  
  "elencoIuvMarcaBollo": []  
}
```

3.1.4 Approfondimenti

3.1.4.1 La generazione dell’HASH del documento

Di seguito un esempio di codice Java per la generazione dell'hash SHA256 associato al documento dell'istanza su cui si applica il pagamento della marca da bollo digitale.

Nello specifico questo è un metodo che prende in input un array di byte, ne computa l'hash con algoritmo SHA256. Tale hash è poi codificato in base64, così come espresso nei nuovi schema xsd di PagoPA.

Il risultato che ne deriva deve sempre essere una stringa di 44 caratteri.

```
private static String sha256Hash(byte[] b) throws NoSuchAlgorithmException  
,UnsupportedEncodingException  
{  
    MessageDigest hasher = MessageDigest.getInstance("SHA-256");  
    byte[] bMac = hasher.digest(b);  
  
    BASE64Encoder encoder = new BASE64Encoder();  
    String sMacEncoded = encoder.encode(bMac);  
  
    return sMacEncoded;  
}
```

Alcuni risultati relativi agli hash di file diversi:

```
hash = [bUXud6961BWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=]  
length hash = [44]
```

```
hash = [URssyaL0UHFcTC9SRgbApYDvetCz7ugCGI0cKptkaks=]  
length hash = [44]
```

3.1.4.2 IUV MODELLO 1

Insieme all'identificativoPagamento scelto dal gestionale verrà restituito, in caso di esito positivo, anche lo IUV.

Quando viene inserito /avviato il pagamento, viene generato un identificativo univoco versamento (IUV). Trattandosi di una generazione contestuale al pagamento si parla di IUV di modello 1 (quello che pagoPA definisce Modello di pagamento con re-indirizzamento on line) ed avrà il formato seguente nella implementazione di Sportello, per un totale di 25 caratteri:

(2n)><codice segregazione(2n)><codice alfanumerico (max 19)>

Es. **RF53190600003QT0000000017**

All'interno dello IUV viene riportato anche il codice versamento (o codice dell'entrata) a cui fa riferimento il pagamento.

Lo IUV servirà a reperire tutte le informazioni del pagamento sia all'interno del sistema PiemontePay che nell'interlocuzione eventuale con l'Agenzia per l'Italia Digitale (PagoPA) e, associato ad esso, verrà emessa e restituita la RT – ricevuta telematica.

La marca da bollo ha anch'essa un suo iuv: la RT della marca sarà differente dalle altre in quanto conterrà in più un testo allegato con il contenuto della marca stessa.

La marca da bollo non sarà presente all'interno dei flussi di rendicontazione in quanto non verrà versato all'Ente ma costituirà un saldo rispetto ad un prepagato dei psp che supportano il servizio (agenzia delle entrate e Istituto di credito S.Paolo all'atto della stesura delle specifiche.

3.2 Ritorno al gestionale al termine del pagamento

Al termine del processo di pagamento si verrà rediretti sul gestionale da cui è partita la richiesta.

La url alla quale restituire l'esito dovrà quindi essere comunicata in fase di registrazione e verrà censita all'interno della base dati dello Sportello PiemontePay per la *redirect* a fine pagamento.

Tutte le chiamate in ingresso ed in uscita verranno tracciate all'interno del sistema.

La chiamata di ritorno sarà in GET e verrà così composta:

[{url_chiamante_esterno}?idPagamento={identificativoPagamento}&descEsito={descrizioneEsito}&codEsito={codiceEsito}&source=pagamentoMarcaBollo](#)

Codice Esito conterrà un codice numerico e la descrizione lo riporterà il medesimo dato in forma più descrittiva: potrà contenere i seguenti valori: SUCCESSO, FALLITO o ANNULLATO.

Esempio:

https://www.comunebarga.it/?idPagamento=160347046166_9&descEsito=SUCCESSO&codEsito=000&source=pagamentoMarcaBollo

Ogni caso di fallimento “annullerà” lo IUV utilizzato nel tentativo di pagamento e, nel momento in cui, eventualmente, si ripeterà l’operazione partendo sempre dal gestionale, ne verrà staccato uno nuovo.

4. Esempio di integrazione

4.1 Chiamata da parte del fruitore esterno

Il fruitore avrà messo a disposizione del cittadino un gestionale dal quale quest’ultimo, una volta che si sarà autenticato, potrà procedere ad effettuare dei pagamenti.

Nel nostro ipotetico portale l’utente collegato, Francesco Valente, potrà vedere la situazione dei suoi pagamenti effettuati e ancora da effettuare per l’anno 2018: nell’elenco, consultando dal basso verso l’alto, troviamo:

- un pagamento effettuato con un sistema extra PiemontePay che avrà una differente implementazione;
- un pagamento già effettuato attraverso l’integrazione con PiemontePay/PagoPA – si vede infatti che è possibile visualizzare lo IUV e scaricare la *ricevuta telematica*;
- un pagamento ancora da effettuare sempre con PiemontePay.

Viene presentato il caso di un gestionale che consente il pagamento tramite PiemontePay di tributi differenti: nel dettaglio, per entrambi i pagamenti che afferiscono a PiemontePay, la descrizione della tassa viene seguita dal *codice versamento* di 4 caratteri (tra parentesi).

Ad ogni riga di pagamento deve essere associato un *identificativoPagamento* che deve essere univoco e che verrà restituito al ritorno per associare correttamente l’esito e lo IUV al pagamento al quale si riferiscono.

Gestionale "Portale del cittadino"

Città di Alessandria

Francesco Valente
(france.valente@gmail.com)
VLNFC80A011726A

Menu

Riepilogo pagamenti

DATA	IMPORTO	ESITO	DETTAGLIO	METODO PAGAMENTO	RICEVUTA TELEMATICA DI PAGAMENTO
13/12/2018	* Importo (€) da effettuare		Borsellino elettronico scuola dell'Infanzia Snoopy (SC00)	pagoPA PIEMONTEPAY	
26/11/2020	€ 5,50 € 16,00	da effettuare	Diritti istruttoria certificato Marca da bollo	pagoPA PIEMONTEPAY	
13/12/2018	€ 10,00	pagamento effettuato	Tassa patentino tartufi (TF01)	pagoPA PIEMONTEPAY	PDF XML RF53190600003TF0100000017
21/06/2018	€ 125,46	pagamento effettuato	Tassa rifiuti	Portale pagamenti TAR SU	

Figura 5 – Portale del cittadino: esempio di gestionale esterno con pagamenti vari, tra cui un pagamento di un'istanza che prevede diritti e marca da bollo pagata on-line (@e.bollo)



Cliccando sul pagamento che prevede la marca, verrà richiesto al cittadino di inserire il documento di istanza sul quale applicare la marca: il gestionale si occuperà quindi di calcolare l'hash di tale documento e lo passerà a PiemontePay.

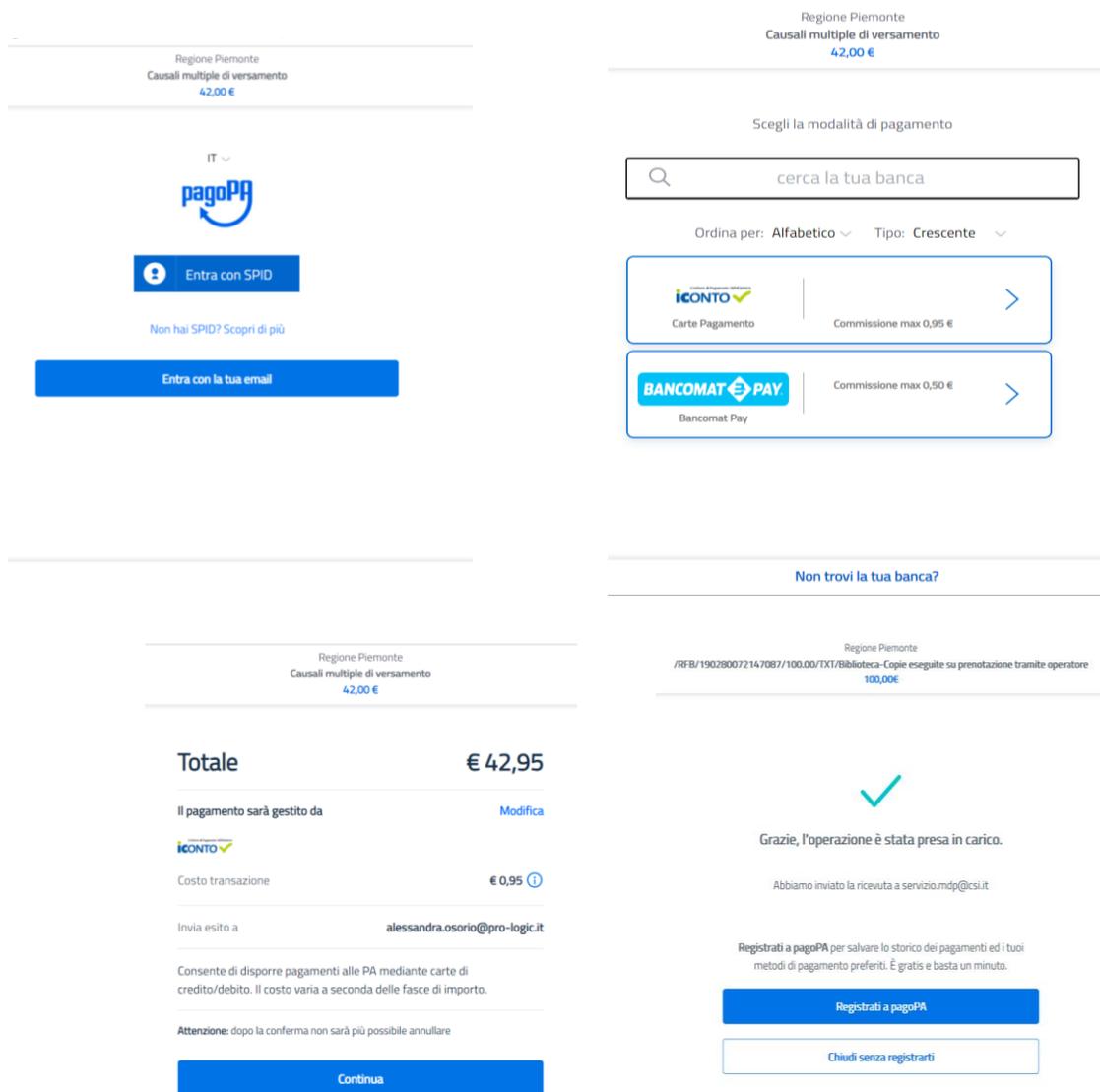
Verrà poi invocato il servizio REST *pagamentoMarcaBollo* di PiemontePay e, se i controlli vengono superati, verranno restituiti gli IUV generati (che serviranno per accoppiare alla richiesta la rispettiva ricevuta telematica) e la URL del pagamento sul quale redirigere l'utente.

In caso contrario sarà restituito un errore che il gestionale si occuperà di esporre al cittadino.

In caso positivo il gestionale ridirigerà il cittadino sul link ottenuto senza rendere percettibile all'utente l'operazione e lo farà atterrare sul WISP di PagoPA.

Da qui l'utente potrà procedere con la tipologia di pagamento prescelta tra quelle che ammettono la marca da bollo (ad es. nella sezione "Altre modalità" il cittadino troverà *IConto*, ossia il servizio offerto da Agenzia delle Entrate che, fino a poco tempo fa, era l'unica opzione disponibile per la marca on-line).

Attualmente anche Intesa San Paolo ne ammette il pagamento ed altre banche si stanno attrezzando per fornire tale servizio.



The screenshot displays a multi-step payment process. At the top, the region is identified as Piemonte with a payment amount of 42,00 €. The user is prompted to select a payment method, with options for 'ICONTO' (max 0,95 € commission) and 'BANCOMAT PAY' (max 0,50 € commission). A search bar for banks is provided. Below this, a summary of the transaction shows a total of 42,95 €, including a 0,95 € transaction cost. The user is then notified that the operation is successful and a receipt has been sent to a specified email address. The final step offers the user the choice to register with pagoPA or to close the window without registering.

Figura 6 – Il wisp 2.0 Alcuni passaggi di pagamento

Chiudendo l’ultima finestra (nella quale PagoPA notifica al cittadino di aver preso in carico la richiesta), attraverso l’opzione “Chiudi senza registrarti”, si ritornerà sul gestionale di partenza ossia alla *url* che il gestionale ha indicato a PiemontePay in fase di configurazione.

Nel frattempo, se il pagamento si è concluso con successo, al cittadino arriverà la RT. Tale ricevuta viene anche inviata a PiemontePay per le operazioni di chiusura del pagamento e può essere veicolata verso il gestionale chiamante.

Ricordiamo che, anche nel caso di esito positivo (*codEsito=SUCCESSO*), il gestionale dovrà considerare il pagamento “concluso con successo” solo all’arrivo della RT positiva (o della relativa notifica di pagamento).

L’informazione definitiva sul pagamento arriverà al sistema chiamante se esso implementa la ricezione delle notifiche di pagamento o quella della RT che si trovano nella stessa interfaccia SOAP già citata al capitolo [Dettagli operativi](#).

Il gestionale dovrà indicare, nel caso di ricezione di un esito positivo (ma non ancora della notifica), che il pagamento si è concluso ma che l’esito potrà ritenersi definitivo solo alla ricezione della RT da parte del cittadino. Oppure manterrà lo stato di pagamento “in corso” fino alla ricezione di quest’ultima.

La notifica (per la cui implementazione si rimanda nuovamente alla documentazione di integrazione indicato in [\[A2\]](#)) arriverà solo per i pagamenti che si sono conclusi con successo.

Il fruitore dovrà implementare un servizio in ascolto (implementato attraverso le specifiche Web Services http/ SOAP v1.1 e descritto tramite WSDL + XSD Schema da fornirsi in allegato alla corrente documentazione) denominato *TrasmettiNotifichePagamento*.

La ricezione della RT, per la cui implementazione si rimanda alla medesima documentazione in [\[A2\]](#), contiene invece anche i pagamenti non conclusi correttamente (a prescindere dall’esito verrà inoltrato l’xml ricevuto da PagoPA codificato in base64). Tra le RT non ci saranno i codici 9 di PagoPA, ossia i pagamenti in assenza di RPT.

Anche in questo caso il fruitore dovrà implementare un servizio in ascolto (implementato attraverso le specifiche Web Services http/ SOAP v1.1 e descritto tramite WSDL + XSD Schema da fornirsi in allegato alla corrente documentazione) denominato *TrasmettiRT*.

Il gestionale potrà considerare il pagamento “effettuato” solo in presenza dell’avvenuta ricezione della notifica o della RT positiva di cui potrà fornire gli estremi al cittadino. Sui pagamenti in corso e, ancor più avvenuti, non dovrà permettere di rieseguire il tentativo di pagamento. La notifica e la RT riporteranno lo IUV al quale si riferisce il tentativo.

Nel caso di esito negativo dovrà indicare che è stato effettuato un tentativo di pagamento ma si è verificato un errore/abbandono. Renderà nuovamente disponibile il pagamento e questa operazione produrrà un nuovo IUV (o una coppia di *Identificativi Univoci Versamento* se il pagamento di tassa e marca è contestuale).

Di seguito riportiamo il *sequence diagram* in cui è descritta la modalità di integrazione che avviene tra il gestionale dell’Ente e lo Sportello per la ricezione della notifica. Il gestionale deve aver implementato quanto descritto per presentare l’avvenuto pagamento “definitivo” al cittadino.

L’interazione dei sistemi per la ricezione della RT è molto simile, si tratta di un’altra operazione all’interno della stessa suite di servizi.

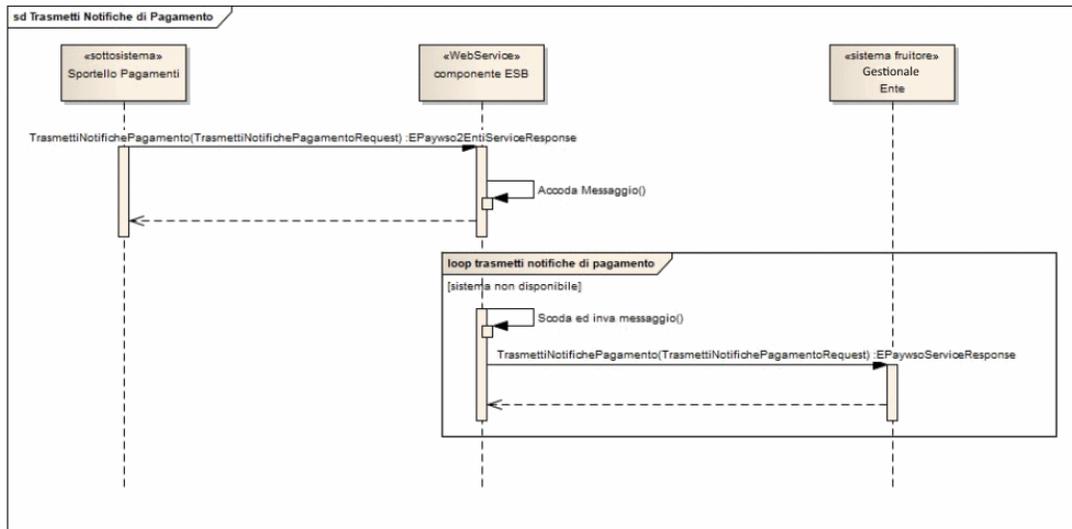


Figura 5 –Trasmissione delle notifiche di pagamento dallo Sportello al gestionale dell’Ente

Riportiamo infine un esempio di *TrasmettiNotifichePagamento*: si tratta di una request con la quale PiemontePay notifica l’avvenuto pagamento al gestionale esterno. Nella versione successiva di queste specifiche, verrà riportato l’analogo per la trasmissione della RT.

```
<?xml version="1.0"?>
<ns2:TrasmettiNotifichePagamentoRequest xmlns="http://www.csi.it/epay/epaywso/types"
xmlns:ns2="http://www.csi.it/epay/epaywso/epaywso2enti/types">
  <ns2:Testata>
    <ns2:IdMessaggio>TNPfc9d8f4fd0394285b8be9099c63f9f92</ns2:IdMessaggio>
    <ns2:CFEnteCreditore>00429440068</ns2:CFEnteCreditore>
    <ns2:CodiceVersamento>SC00</ns2:CodiceVersamento>
    <ns2:PagamentiSpontanei>>true</ns2:PagamentiSpontanei>
    <ns2:NumeroPagamenti>1</ns2:NumeroPagamenti>
    <ns2:ImportoTotalePagamenti>125.00</ns2:ImportoTotalePagamenti>
  </ns2:Testata>
  <ns2:CorpoNotifichePagamento>
    <ns2:ElencoNotifichePagamento>
      <ns2:NotificaPagamento>
        <ns2:IdPosizioneDebitoria>aaab-001</ns2:IdPosizioneDebitoria>
        <ns2:AnnoDiRiferimento>2018</ns2:AnnoDiRiferimento>
        <ns2:IUV>RF53190600003SC0000000087</ns2:IUV>
        <ns2:ImportoPagato>125.00</ns2:ImportoPagato>
        <ns2:DataScadenza>2018-12-31+01:00</ns2:DataScadenza>
        <ns2:DescrizioneCausaleVersamento>Borsellino
        </ns2:DescrizioneCausaleVersamento>
        <ns2:DataEsitoPagamento>2018-07-26+02:00</ns2:DataEsitoPagamento>
        <ns2:SoggettoDebitore>
          <PersonaFisica>
            <Cognome>Valente</Cognome>
            <Nome>Francesco</Nome>
          </PersonaFisica>
        </ns2:SoggettoDebitore>
      </ns2:NotificaPagamento>
    </ns2:ElencoNotifichePagamento>
  </ns2:CorpoNotifichePagamento>
</ns2:TrasmettiNotifichePagamentoRequest>
```

```

        </PersonaFisica>
        <IdentificativoUnivocoFiscale>VLNFNC80A01J726A
        </IdentificativoUnivocoFiscale>
        <EMail>france.valente@gmail.com</EMail>
    </ns2:SoggettoDebitore>
    <ns2:DatiTransazionePSP>
        <ns2:IdPSP>BCITITMM</ns2:IdPSP>
        <ns2:RagioneSocialePSP>Intesa Sanpaolo S.p.A
        </ns2:RagioneSocialePSP>
        <ns2:TipoVersamento>CP</ns2:TipoVersamento>
        <ns2:DataOraAvvioTransazione>2018-07-26T12:50:04.085+02:00
        </ns2:DataOraAvvioTransazione>
        <ns2:IUR>15326010574510275011</ns2:IUR>
        <ns2:ImportoTransato>125.00</ns2:ImportoTransato>
        <ns2:ImportoCommissioni>0</ns2:ImportoCommissioni>
    </ns2:DatiTransazionePSP>
    <ns2:DatiSpecificiRiscossione>9/E.3.01.03.01.000
    </ns2:DatiSpecificiRiscossione>
    <ns2:Note></ns2:Note>
    <ns2:CodiceAvviso>001182060053883737</ns2:CodiceAvviso>
</ns2:NotificaPagamento>
</ns2:ElencoNotifichePagamento>
</ns2:CorpoNotifichePagamento>
</ns2:TrasmettiNotifichePagamentoRequest>
    
```

E facciamo lo stesso con la trasmissione della RT, riportando un esempio di RT relativa a marca da bollo.

```

<TrasmettiRTRequest xmlns="http://www.csi.it/epay/epaywso/epaywso2enti/types"
xmlns:ns2="http://www.csi.it/epay/epaywso/types">
    <Testata>
        <IdMessaggio>TRTRF24203240003XT00000000194824812</IdMessaggio>
        <CFEnteCreditore>80087670016</CFEnteCreditore>
        <CodiceVersamento>XT00</CodiceVersamento>
        <NumeroRT>1</NumeroRT>
    </Testata>
    <CorpoRT>
        <ElencoRT>
            <RT>
                <Id>TRTRF24203240003XT00000000194824812</Id>
                <XML>.....+PC9wYXlfaTpkYXRpU2luZ29sb1BhZ2FtZW50bz48L3BheV9pOmRhdGlQ
                YWdhdWVudG8+PC9wYXlfaTpsVD4NCg==
                </XML>
            </RT>
        </ElencoRT>
    </CorpoRT>
</TrasmettiRTRequest>
    
```

L'XML dentro all'elemento RT non è altro che la codifica in base64 della RT della marca in questo caso. Tale ricevuta è molto simile a quella che conosciamo per gli altri pagamenti: la sezione che differisce è quella evidenziata del testo allegato.

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<pay_i:RT xmlns:pay_i="http://www.digitpa.gov.it/schemas/2011/Pagamenti/"
xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
xsi:schemaLocation="/opt/proctele/resources/PagInf_RPT_RT_6_2_0.xsd">
  <pay_i:versioneOggetto>6.2</pay_i:versioneOggetto>
  <pay_i:dominio>
    <pay_i:identificativoDominio>80087670016</pay_i:identificativoDominio>
  </pay_i:dominio>
  <pay_i:identificativoMessaggioRicevuta>Imrdc65814u22e32f4siod9yv83kt4a0t</pay_i:identifica
tivoMessaggioRicevuta>
  <pay_i:dataOraMessaggioRicevuta>2020-11-19T15:07:01</pay_i:dataOraMessaggioRicevuta>
  <pay_i:riferimentoMessaggioRichiesta>TST00000000144200</pay_i:riferimentoMessaggioRichies
ta>
  <pay_i:riferimentoDataRichiesta>2020-11-19</pay_i:riferimentoDataRichiesta>
  <pay_i:istitutoAttestante>
    <pay_i:identificativoUnivocoAttestante>
      <pay_i:tipoIdentificativoUnivoco>B</pay_i:tipoIdentificativoUnivoco>
      <pay_i:codiceIdentificativoUnivoco>BCITITMM</pay_i:codiceIdentificativoUnivoco>
    </pay_i:identificativoUnivocoAttestante>
    <pay_i:denominazioneAttestante>Intesa Sanpaolo</pay_i:denominazioneAttestante>
  </pay_i:istitutoAttestante>
  <pay_i:enteBeneficiario>
    <pay_i:identificativoUnivocoBeneficiario>
      <pay_i:tipoIdentificativoUnivoco>G</pay_i:tipoIdentificativoUnivoco>
      <pay_i:codiceIdentificativoUnivoco>80767016</pay_i:codiceIdentificativoUnivoco>
    </pay_i:identificativoUnivocoBeneficiario>
    <pay_i:denominazioneBeneficiario>Regione Piemonte</pay_i:denominazioneBeneficiario>
    <pay_i:indirizzoBeneficiario>Piazza Castello</pay_i:indirizzoBeneficiario>
    <pay_i:civicoBeneficiario>165</pay_i:civicoBeneficiario>
    <pay_i:capBeneficiario>10122</pay_i:capBeneficiario>
    <pay_i:localitaBeneficiario>Torino</pay_i:localitaBeneficiario>
    <pay_i:provinciaBeneficiario>TO</pay_i:provinciaBeneficiario>
    <pay_i:nazioneBeneficiario>IT</pay_i:nazioneBeneficiario>
  </pay_i:enteBeneficiario>
  <pay_i:soggettoPagatore>
    <pay_i:identificativoUnivocoPagatore>
      <pay_i:tipoIdentificativoUnivoco>G</pay_i:tipoIdentificativoUnivoco>
      <pay_i:codiceIdentificativoUnivoco>SROLSN77S61C7220</pay_i:codiceIdentifica
tivoUnivoco>
    </pay_i:identificativoUnivocoPagatore>
    <pay_i:anagraficaPagatore>Ragione sociale</pay_i:anagraficaPagatore>
    <pay_i:e-mailPagatore>andrea.fontana@csi.it</pay_i:e-mailPagatore>
  </pay_i:soggettoPagatore>
  <pay_i:datiPagamento>
    <pay_i:codiceEsitoPagamento>0</pay_i:codiceEsitoPagamento>
    <pay_i:importoTotalePagato>16.00</pay_i:importoTotalePagato>
    <pay_i:identificativoUnivocoVersamento>RF24203240003XT0000000019</pay_i:identificat
ivoUnivocoVersamento>
    <pay_i:CodiceContestoPagamento>n/a</pay_i:CodiceContestoPagamento>
    <pay_i:datiSingoloPagamento>
      <pay_i:singoloImportoPagato>16.00</pay_i:singoloImportoPagato>
      <pay_i:esitoSingoloPagamento>PAGATA</pay_i:esitoSingoloPagamento>
      <pay_i:dataEsitoSingoloPagamento>2020-11-19
      </pay_i:dataEsitoSingoloPagamento>
      <pay_i:identificativoUnivocoRiscossione>203241000792
      </pay_i:identificativoUnivocoRiscossione>
      <pay_i:causaleVersamento>/RFS/RF24203240003XT0000000019/16.00/TXT/Marca
      </pay_i:causaleVersamento>
      <pay_i:datiSpecificiRiscossione>9/1222</pay_i:datiSpecificiRiscossione>
    <pay_i:allegatoRicevuta>
      <pay_i:tipoAllegatoRicevuta>BD</pay_i:tipoAllegatoRicevuta>
    </pay_i:allegatoRicevuta>
  </pay_i:datiPagamento>
</pay_i:RT>
```

```

<pay_i:testoAllegato>PD94bWwgdMvYc21vbj0iMS4wIiBlbmNvZGluz0iVVRGLTgiPz48bW
FyY2FEYUJvbGxvIHhtbG5zPSJodHRwOi8vd3d3LmFnZW56aWFlbnRyYXR1Lmdvdi5pdC8yMDE0L
0lhcmNhRGFCh2xsbyIgeG1sbnM6bnMyPSJodHRwOi8vd3d3LnczLm9yZy8yMDAwLzA5L3htbGRz
aWcjIj48UFNQFjxDb2RpY2VGaXNjYWxlPjAwNzk5OTYwMTU4PC9Db2RpY2VGaXNjYWxlPjxkZW5
vbWluYXppb25lPkkludGVzYSBTYW5wYW9sbyBTLnAuQS48LORlbn9taW5hemlrbmU+PC9QU1A+PE
lVQkQ+OTAwMDAwMDAwNzAyMjE8L01VQkQ+PE9yYUFjcXVpc3RvPjIwMjAtMDktMjJUMTY6MjM6N
DQrMDI6MDAwL09yYUFjcXVpc3RvPjxJbXBvcnRvPjE2LjAwPC9JbXBvcnRvPjxUaXBvQm9sbG8+
=
=</pay_i:testoAllegato>
</pay_i:allegatoRicevuta>
</pay_i:datiSingoloPagamento>
</pay_i:datiPagamento>
</pay_i:RT>
    
```

Nel testo allegato c'è la Marca da bollo digitale con il suo "identificatore", lo IUBD e gli altri dati che la contraddistinguono.

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<marcaDaBollo xmlns="http://www.agenziaentrate.gov.it/2014/MarcaDaBollo"
xmlns:ns2="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#">
  <PSP>
    <CodiceFiscale>00799960158</CodiceFiscale>
    <Denominazione>Intesa Sanpaolo S.p.A.</Denominazione>
  </PSP>
  <IUBD>90000000070221</IUBD>
  <OraAcquisto>2020-09-22T16:23:44+02:00</OraAcquisto>
  <Importo>16.00</Importo>
  <TipoBollo>01</TipoBollo>
  <ImprontaDocumento>
    <DigestMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmenc#sha256"/>
    <ns2:DigestValue>bUXud6961BWXQ/npE+nAjwHbwMbc4fvASoLSKvd4bMk=</ns2:DigestValue>
  </ImprontaDocumento>
  <Signature xmlns="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#">
    <SignedInfo>
      <CanonicalizationMethod Algorithm="http://www.w3.org/TR/2001/REC-xml-c14n-20010315"/>
      <SignatureMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmldsig-more#rsa-sha256"/>
      <Reference URI="">
        <Transforms>
          <Transform Algorithm="http://www.w3.org/2000/09/xmldsig#enveloped-signature"/>
        </Transforms>
        <DigestMethod Algorithm="http://www.w3.org/2001/04/xmenc#sha256"/>
        <DigestValue>C0GN6CivucvJjI9v2+oTfXtz0U5FiUsSTlVtitf5vuc=</DigestValue>
      </Reference>
    </SignedInfo>
    <SignatureValue>
      WEBpB7rk1eDR5/rFFoX8tV+iVm/XEiINBQC4q7htj3C1kpZLC32VEqjmZ0RJS3sNdWpNC2wbi0NKdWdWX1M
      YWmz3yrSj0KR1P7Bx6OFM7TeaHhtldB3G/O5x4rYW4uTgCc+s9aQzssxq+N1+DBO4krVex11bxUI2fQhCMA4
      7z9d9rFHUXNiztX6Mw8PQ5AyovKmMkC13uUprxfhLoYtd+Cipu/pmd6qKcQAFsr9r5eVGMKRKN7MzZ6+y8wS
      a0m6XEjpu+yWVrUB6piTwlozYjsxsxSWHLO/wDpPPsJLgE/xw4KtGp+qDSm37E8gPtrfFOWNQE1uUZE27S+p
      L77ffRuTuQ==
    </SignatureValue>
    <KeyInfo>
      <X509Data>
        <X509Certificate>
          MIIETCCAp2gAwIBAgIIVXapZ1v89YAWdQYJKoZIhvcNAQELBQAwDELMakGA1UEBhMCSVQxHjA
          cBgNVBAoMFUFnZW56aWFlbnRyYXR1Lmdvdi5pdC8yMDE0LzA5L3htbGRzaWcjIj48UFNQFjxDb2RpY2VGaXNjYWxlPjAwNzk5OTYwMTU4PC9Db2RpY2VGaXNjYWxlPjxkZW5vbWluYXppb25lPkkludGVzYSBTYW5wYW9sbyBTLnAuQS48LORlbn9taW5hemlrbmU+PC9QU1A+PElVQkQ+OTAwMDAwMDAwNzAyMjE8L01VQkQ+PE9yYUFjcXVpc3RvPjIwMjAtMDktMjJUMTY6MjM6NDQrMDI6MDAwL09yYUFjcXVpc3RvPjxJbXBvcnRvPjE2LjAwPC9JbXBvcnRvPjxUaXBvQm9sbG8+
          MAoG+uCTMS/..EGggc
        </X509Certificate>
      </X509Data>
    </KeyInfo>
  </Signature>
</marcaDaBollo>
    
```

```
<X509CRL>  
MIIC4zCBzAIBATANBgkqhkiG9w0BAQsFADBoMQswCQYDVQQGEwJJVDEeMBwGA1UECgwVQWdlbnp  
NBIEJvbGxvIFRlbGVtYXRpY28XDTEwMTEeOTA3NTUxNloXDTEwMTEyMDA3NTUxNlqgMDAuMB8GA  
1Ud...iWg=  
</X509CRL>  
</X509Data>  
</KeyInfo>  
</Signature>  
</marcaDaBollo>
```

5. Indicazioni amministrative per la fruizione del servizio

Al fine di poter invocare il servizio per il pagamento della marca da bollo digitale, utilizzando l'integrazione di PiemontePay (Regione) verso il Nodo dei pagamenti nazionale, è necessario che i fruitori, dopo essersi coordinati con l'Ente per il quale gestiscono l'entrata, inviino apposita richiesta al gruppo di supporto specificando le seguenti informazioni:

- Ente per cui è richiesta l'integrazione (Denominazione e Codice Fiscale);
- Codice e Descrizione del gestionale
- URL del gestionale alla quale redirigere l'esito;
- Servizio da utilizzare: Pagamento Marca Bollo
- Codice di versamento a cui è associata la marca (se esiste);
- Eventuale necessità di effettuare uno "spacchettamento" dell'importo sul codice al punto precedente (ad es. Tassa – Sanzione -Mora...)
- Necessità di pagamento marche con tagli o caratteristiche diverse da quelli descritti nel presente documento.
- IP delle macchine da cui partirà la chiamata (da inserire nella white list del CSI)

A seguito della richiesta il gestionale verrà censito sulla piattaforma (se ancora non è tra quelli integrati), oppure verrà abilitato al servizio richiesto. Verranno quindi fornite le informazioni tecniche necessarie per poter effettuare l'invocazione (conferma del codice applicazione e utenza da utilizzare per l'autenticazione).

L'integrazione verrà effettuata e validata in ambiente di test; solo in seguito alle verifiche sarà possibile procedere all'attivazione in ambiente di esercizio.